Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Sabato, 1° agosto — Numero 182

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 743 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Pagliara, frazione del comune di Roccalumera, viene eretta a Comune, a datare dalla promulgazione della presente legge.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale a quanto si rende necessario per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 711 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 12 giugno 1902, numero 226;

Vista la nota n. 246 in data 10 giugno 1913 del Regio ufficio metrico di Ferrara, riguardante l'importazione dall'estero di una bilancia automatica per pesa-

re i liquidi destinata alle distillerie italiane di Pontelagoscuro;

Ritenuto che la *bilancia automatica* fissa, tipo « *Libra* » *per pesare i liquidi*, importata dalle distillerie italiane per pesare la melassa, è destinata ad uso di commercio e deve, quindi, essere sottoposta alle verificazioni ed alle legalizzazioni prescritte dalla legge metrica predetta;

Ritenuto che tale tipo di bilancia, per la sua speciale struttura e per il suo modo di funzionare, deve ammettersi a verificazione in base all'art. 6 del regolamento sopracitato;

Sentito il conforme parere della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato, per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ammessa alle verificazioni prima e periodica, la bilancia fissa a funzionamento automatico, tipo « Libra » per pesare i liquidi, con registrazione pure automatica e continua del carico, avente le caratteristiche seguenti:

a) giogo composto, a bracci uguali, con recipiente per pesare i liquidi da una parte e con piatto per sostenere i pesi dall'altra;

b) imbuto di riempimento a getto continuo, con due valvole ad esso sottoposte e regolatrici della caduta del liquido nel recipiente del carico, raccordate ad un galleggiante ed alla valvola di scarico di questo recipiente per effettuare, automaticamente, pesate successive *con carico costante*;

c) regolatore preventivo dell'esattezza delle pesate;

d) contatore del numero delle pesate;

e) apparecchio per l'estrazione automatica dei campioni di saggio già pesati.

Art 2.

La *sensibilità* e l'*esattezza* delle bilancie automatiche di questo tipo, debbono soddisfare alle seguenti condizioni, tanto nella verificazione prima, quanto nella verificazione periodica, eseguite queste e strumento funzionante con tutti i suoi organi automatici e col numero di pesate che sarà stabilito dalle istruzioni di cui all'articolo 4 del presente decreto.

Per la *sensibilità*: un sovraccarico non maggiore di 1|1000 del carico costante di funzionamento deve essere dato, con sicurezza, dalla differenza fra i risultati delle pesate fatte con e senza tale sovraccarico;

Per l'*esattezza*: la differenza, tanto in più, quanto in meno, fra il carico di pesi campioni corrispondenti alla portata ed il carico di liquido, caduto ogni volta dal recipiente e pesato convenientemente a parte, non deve essere maggiore di 1|500 della portata.

Art. 3.

Il diritto di verificazione prima da pagare per ciascuna delle bilancie automatiche contemplate nel presente decreto è quello di lire quindici, fissato dalla tabella *B* annessa al testo unico delle leggi metriche sopracitato, per le stadere fisse a ponte bilico.

Art. 4.

Con apposite istruzioni, da approvarsi con decreto Ministeriale, udita la Commissione superiore metrica, saranno date le norme per la verificazione e per la legalizzazione delle bilancie contemplate nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 736

Regio Decreto 5 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della confraternita del SS. Rosario di Marsala (Trapani) viene trasformato a favore del locale ospedale di San Biagio.

N. 737

Regio Decreto 5 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della confraternita detta Pia opera del Purgatorio di Minervino Murge (Bari) viene trasformato a favore del locale ospedale.

N. 738

Regio Decreto 25 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, il lascito « Maffucci » a favore della R. Università di Pisa è eretto in ente morale e ne è approvato il regolamento.

N. 739

Regio Decreto 28 giugno 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la « Casa benefica per i fanciulli abbandonati » di Verona è eretta in ente

morale sotto la gestione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

N. 740

Regio Decreto 7 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, a datare dal 1° luglio 1914, vengono aumentati gli assegni pei titolari delle Regie legazioni in Monaco (Baviera) e Sofia.

N. 741

Regio Decreto 9 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono ridotti i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi dei comuni di Lodi (provincia di Milano) e di Vietri sul Mare (provincia di Salerno) ed è apportata equivalente diminuzione ai sussidi già concessi ai Comuni medesimi per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 luglio 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Galluccio (Caserta).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario del comune di Galluccio.

Il provvedimento è determinato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di avviare a soluzione alcune questioni di vitale importanza per il Comune, quale la provvista dell'acqua potabile, la costruzione di un edificio scolastico ed in ultimo sistemare convenientemente la dissestata finanza comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Galluccio, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Galluccio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza del 23 luglio 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Patti (Messina).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Patti.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la sistemazione finanziaria del Comune e per il pareggio del bilancio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 25 gennaio 1914, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Patti, in provincia di Messina, e conferiti al R. commissario i poteri del disciolto Consiglio, a mente dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè la legge predetta;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Patti è prorogato di tre mesi.

Il nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 28 e 30 del testo unico di legge sugl'Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Determina:

A cominciare dal 3 agosto corrente la ragione normale dello sconto e l'interesse sulle anticipazioni presso gl'Istituti di emissione sono elevati al 6 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 1° agosto 1914,

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1914:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Itzinger cav. Arturo — Levi cav. Marco — Della Volta cav. Alessandro.

Capitani promossi maggiori:

Bellotti Francesco — Canavesio cav. Stefano — Lamm-Rusconi Giulio — Rochis Luigi — Nebiolo Carlo — Pastore Ulrico.

Tenenti promossi capitani:

Ponza di San Martino conte Olderico — Cansacchi Carlo — Dolfin nob. patrizio veneto conte Agostino — Carini Antonio — Mariotti Ugo — Vismara Sesto — Antonelli Giacomo — Rigat Pietro — Campini Giovanni — Francia Emanuele.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti ufficiali di artiglieria (ruolo combattente) sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1914:

Capitani promossi maggiori:

Marconi cav. Pio — Monastra cav. Ignazio — Ferigo cav. Luciano — Saracchi cav. Alfredo — Bollati cav. Ambrogio — Govone cav. Augusto — Fodale cav. Riccardo.

Tenenti promossi capitani:

Striscia-Fioretti Pericle — Fiechi Tulio — Malinverni Augusto — Reale Giuseppe — Borbonese Ernesto.
Pozzolini Eugenio — Terra Abrami Alessandro — Capasso Alfonso — Alberti Alberto — Landi Francesco — Rabaglino Riccardo — Pellegri Rinaldo — Pozzatti Ferdinando — Stefani Ugo.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Zocchi cav. Alessandro, capitano, promosso maggiore con anzianità 30 giugno 914.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Odierno Giovanni, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo dal 16 giugno 1914 ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1914:
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Ricci cav. Edoardo — Carpinteri Mario.
Capitani promossi maggiori:
Foresto Luigi — Monteleone Luigi — Ciotto cav. Arturo.
Tenenti promossi capitani:
Lamponi Angiolo — Ermini Ruggero — De Carolis Ettore — Canessa Raffaele — Lastrico Luigi.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Rufo Vincenzo, capitano medico in aspettativa, collocato a riposo dal 1° dicembre 1913 per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1914:
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Salinari cav. Salvatore — Oggiano cav. Giovanni — Tavazzani cav. Cesare.

Capitani medici promossi maggiori medici:
Toniotti cav. Pietro — Verdoliva Beniamino — Pantano Arturo — Lanza cav. Tommaso — Vardeu Efisio — Trovanelli Luigi.
I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con riserva di anzianità:
Catalano Francesco — Turilli Antonio — Bruni cav. Niccola — Forino Salvatore — Curcio Saverio — Li Virghi Salvatore — Lovaglio Rocco — Malabarba Pietro — D'Albore Francesco.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Sulliotti cav. Efisio, maggiore medico, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 5 luglio 1914.
Graziano Carmine, tenente medico, collocato in aspettativa per infermità temporanee non dipendenti da cause di servizio.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1914:
Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:
Del Medico cav. Sigismondo.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Guala Giuseppe — Gentilucci cav. Umberto.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti tenenti di sussistenza in servizio attivo permanente sono promossi al grado di capitano di sussistenza, con anzianità 30 giugno 1914:
Montanari Ernesto — Irace Eduardo — Angioi Giovanni — Alberini Adolfo.
I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato (ruolo di sussistenza), con anzianità 30 giugno 1914:
Cannata Vincenzo — Daniele Giuseppe — Giuffrida Salvatore — Boldrini Carlo — Ramistella Ernesto.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti capitani contabili riconosciuti idonei al servizio d'amministrazione sono nominati capitani d'amministrazione:
Lenzi cav. Celso — Nicolai Giuseppe — Ghiselli Aristide — Testasecca Calogero.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Delitala cav. nob. don dei marchesi di Mnaca dott. Fernando, sostituto segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe, dal 1° luglio 1914.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Pignataro Nicola, militare in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Fettarappa Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo, dal 16 marzo 1914.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari:

Drago Calogero — Silvestri Adolfo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° marzo 1914:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo, con decorrenza dal 1° aprile 1914, per anzianità di servizio ed inscritti nella riserva:

Vitale cav. Angelo — Amerio cav. Francesco — Lomarini cav. Davide — Padula cav. Raffaele — Liggeri Giuseppe.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Vacquer-Paderi cav. nob. don Luigi, tenente generale, collocato a riposo dal 1° maggio 1914, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 aprile 1914:

Viale cav. Stefano, maggiore fanteria, collocato a riposo dal 1° maggio 1914, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Ferino cav. Italo, capitano fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Barbieri cav. Lodovico, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 luglio 1914, ed inscritto nella riserva.

Gastinelli cav. Giovanni, id. id., id. id. id. id.

Isetta cav. Giovanni Battista, colonnello artiglieria, in servizio temporaneo, promosso maggiore generale, continuando nella posizione di richiamato in servizio temporaneo e destinato comando divisione territoriale Napoli.

Sardegna cav. Carlo, colonnello artiglieria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1914, ed inscritto nei ruoli di riserva col grado di maggiore generale.

I seguenti capitani d'amministrazione in posizione ausiliaria, in servizio temporaneo, sono promossi al grado di maggiore:

Filiasi cav. Lorenzo — Montixi cav. Ernesto — Donelli cav. Ercole — Giannella cav. Placido — Castellana cav. Luigi — Meoni cav. Ruggero — Borghese cav. Vincenzo — Certo cav. Gennaro — Pagliara cav. Giovanni — Angeli cav. Luigi — Mosca cav. Napoleone — Bartilotti cav. Carlo.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Monaco cav. Eugenio, maggiore carabinieri reali, promosso tenente colonnello con anzianità 9 aprile 1914.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Veneroni Claudio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Cappelloni Romo, sottufficiale in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Fanelli Pietro, tenente 2° genio, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

I seguenti sottufficiali in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa:

Sanlei Sileno — Safina Antonio — Maurizi Antonio — Siega Giuseppe.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

De Pompeis Ettore, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Ciraolo Orazio, tenente medico, promosso capitano medico.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Cordano Armando, capitano artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Fiorentino cav. Luigi, tenente colonnello medico, revocata e considerata come non avvenuta la sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per età, di cui il R. decreto 16 aprile 1914.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Gozzi cav. Quinto, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali:

Orsi Bertolini nobile di Pescia conte Stefano — Santoro cav. Francesco — Bordò cav. Luigi — Curlo cav. Giovanni — Roberti Di Castelvero conte Vittorio.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Gennusa Matteo, tenente medico, promosso capitano medico.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 10 luglio 1914:

Cadorna conte Luigi, tenente generale designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra, cessa da tale designazione ed è nominato capo di stato maggiore dell'esercito.

Frugoni cav. Pietro, id. id. comandante IX corpo armata, esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di una armata in guerra.

Marini cav. Pietro, id. id. id. XII id., id. id. e nominato comandante IX corpo armata.

Nicolis di Robilant cav. Mario, id. id. id. divisione militare territoriale Torino, id. id. id. XII id.

Segato cav. Luigi, id. id. id. scuola guerra, id. id. id. divisione militare territoriale Torino.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Montuori cav. Luca, maggiore generale, comandante 3ª brigata alpina, esonerato da tale comando e nominato comandante scuola guerra.

Cantore cav. Antonio, id. id. id. brigata Pinerolo, id. id. id. 3ª brigata alpina.

Bandini cav. Oreste, colonnello comandante 47 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Pinerolo.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Vitale Umberto — Pirzio Biroli Alessandro — Bianchi d'Espinosa Rodolfo — Gilbert de Winckels Igino.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 gennaio 1914:

Bricola Enrico, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 30 dicembre 1913.

Con R. decreto del 29 gennaio 1914:

Pampillonia Luigi, capitano in aspettativa, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Trezzi Davide, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Fiordelisi cav. Federico, capitano, id. id. id. non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Magliocca Nicola, capitano, id. per motivi speciali, a sua domanda

Bonfadini Carlo, tenente 38 fanteria, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Levi Minzi Aldo — Astolfi cav. Giovanni.

Avallone Matteo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dall'11 gennaio 1914.

Petralia Salvatore, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

Direzione generale della statistica e del lavoro

STATISTICA DEI BILANCI COMUNALI

per l'anno 1912

La Direzione generale della statistica e del lavoro ha in corso di elaborazione una statistica sui *Debiti comunali per mutui* al 31 dicembre 1911 che farà seguito a quella pubblicata nel 1905 con la situazione al 31 dicembre 1900. Inoltre, all'intento di confrontare il gravame con le condizioni del bilancio, la Direzione generale stessa ha raccolto le notizie principali dei singoli bilanci comunali di previsione per l'anno 1912. Di queste notizie si è creduto opportuno pubblicare anticipatamente il riassunto per fornire informazioni più recenti sulle *entrate* e sulle *spese* comunali, confrontandole con quelle dell'ultima statistica dei bilanci comunali del 1899 e con i principali cespiti di entrata e di spesa, per l'anno 1907, le cui notizie furono raccolte a cura del Ministero delle finanze. (V. *Statistica delle finanze comunali.* - Roma, stamperia Reale 1909-912, tre volumi).

RIASSUNTO GENERALE

Entrate

Entrate ordinarie	Rendite patrimoniali	L.	74.484.972 —
	Proventi diversi	»	80.338.273 —
	Dazio consumo	»	200.580.329 —
	Sussidi governativi	»	18.504.129 —
	Tasse e diritti	»	114.740.651 —
	Sovrimposta comunale sui terreni	»	117.043.819 —
	» » fabbricati	»	77.387.399 —
Entrate straordinarie		»	83.417.886 —
	Totale entrate effettive	L.	766.497.458 —
Movimento capitali		»	364.931.155 —
Avanzo d'amministrazione		»	24.771.478 —
Partite di giro e contabilità speciali		»	183.018.034 —
	Totale generale entrate	L.	1.339.218.125 —

Spese

Oneri patrimoniali	L.	89.125.274 —
Spese generali	»	183.768.645 —
Polizia locale e igiene	»	228.674.825 —
Sicurezza pubblica e giustizia	»	11.680.321 —
Opere pubbliche	»	177.551.660 —
Istruzione pubblica	»	220.959.641 —
Culti	»	3.990.380 —
Beneficenza	»	44.080.026 —
Totale spese effettive	L.	959.830.772 —
Movimento capitali	»	188.680.416 —
Disavanzo d'amministrazione	»	7.688.903 —
Partite di giro e contabilità speciali	»	183.018.034 —
Totale generale spese	L.	1.339.218.125 —

STATISTICA DEI BILANCI COMUNALI

Ammontare delle entrate e delle spese stanziate nei bilanci comunali di previsione dell'anno 1912 confrontate con quelle del 1899 e con le risultanze della statistica pubblicata dal Ministero delle finanze per l'anno 1907

ENTRATE.

	OGGETTO		1899	1907	1912
	Entrate ordinarie.				
Rendite patrimoniali	Fitti di beni stabili	L.	21,984,930 —		30,216,321 —
	Beni amministrati ad economia	»	1,978,295 —		6,102,519 —
	Censi, canoni e livelli	»	9,348,204 —		10,378,549 —
	Interessi attivi	»	4,999,070 —		9,785,665 —
	Altre rendite patrimoniali	»	12,063,904 —		18,001,918 —
	Totale delle *Rendite patrimoniali*	L.	50,374,403 —		74,484,972 —
Proventi diversi		»	14,941,533 —		80,338,273 —
Dazio consumo		»	158,774,448 —	173,158,226 —	200,580,320 —
Sussidi governativi		»	—	20,019,264 —	18,504,129 —
Tasse e diritti (1)	Esercizio e rivendita	»	6,069,466 —	9,890,927 —	14,683,471 —
	Vetture e domestici	»	2,892,013 —		3,939,731 —
	Valore locativo	»	2,785,139 —	3,326,328 —	7,437,871 —
	Famiglia e fuocatico	»	20,944,482 —	23,077,024 —	32,575,825 —
	Bestiame	»	15,248,442 —	16,056,210 —	20,457,714 —
	Bestie da tiro, sella e soma	»			1,252,871 —
	Cani	»	847,151 —		1,950,695 —
	Fotografie	»	9,299 —		531,401 —
	Scolastiche	»	1,043,836 —		1,838,015 —
	Occupazione e posteggio	»	4,900,212 —		7,990,570 —
	Macellazione	»	4,432,137 —		6,454,918 —
	Licenza	»	429,616 —		766,392 —
	Peso e misura pubblica	»	1,019,846 —		1,551,920 —
	Velocipedi ed automobili	»	369,562 —		3,052,580 —
	Aree fabbricabili	»	—		2,750,000 —
	Acque gazose	»	—		519,821 —
	Energia elettrica	»	—		1,600,592 —
	Diritti vari	»	1,794,164 —	(2) 26,763,267 —	2,629,788 —
	Altre tasse	»	—		2,756,476 —
	Totale *Tasse e diritti*	L.	62,815,365 —	79,113,756 —	114,740,651 —
Sovrimposta comunale sui terreni		»	81,450,184 —	95,896,042 —	117,043,819 —
Id id. sui fabbricati		»	52,597,862 —	62,107,104 —	77,357,399 —
	Totale delle *Entrate ordinarie*	L.	420,953,795 —	535,173,514 —	683,079,572 —
Entrate straordinarie		»	18,649,881 —		83,417,886 —
	Totale delle *Entrate effettive*	L.	439,603,676 —		766,497,458 —

(1) Le cifre parziali potranno, nella pubblicazione definitiva, subire qualche lieve spostamento a causa di ulteriori verifiche.
(2) Queste cifre comprendono tutte le tasse ad eccezione di quelle per le quali si è indicato separatamente il relativo ammontare.

OGGETTO	1899	1907	1912
Movimento di capitali.			
Alienazioni — Taglio straordinario di boschi . . . L.	3,163,097 —		4,919,578 —
Alienazioni — Affrancazioni . . . »	239,081 —		1,205,721 —
Alienazioni — Altre alienazioni . . . »	9,947,559 —		12,256,528 —
Riscossione di crediti . . . »	7,557,823 —		41,118,330 —
Mutui passivi — con la Cassa depositi e prestiti . . . »	30,812,921 —		214,750,175 —
Mutui passivi — id. di credito comunale e provinciale . . . »	11,444,300 —		8,136,433 —
Mutui passivi — con altri mutuanti . . . »	24,579,145 —		61,319,310 —
Accensione di altri debiti . . . »	—		21,135,080 —
Totale del *Movimento capitali* . . . L.	87,743,926 —		364,931,155 —
Avanzo di amministrazione applicato all'esercizio . . . »	17,690,347 —		24,771,478 —
Partite di giro . . . »	89,246,923 —		137,479,065 —
Contabilità speciali . . . »	7,724,276 —		45,538,969 —
Totale generale delle *Entrate* . . . L.	642,009,148 —		1,339,218,125 —

SPESE.

OGGETTO	1899	1907	1912
Spese obbligatorie ordinarie.			
Oneri patrimoniali:			
Interessi di mutui passivi — con la Cassa depositi e prestiti . . . L.	15,445,767 —	78,466,428 —	31,287,897 —
Interessi di mutui passivi — id. di credito comunale e provinciale . . . »	1,682,685 —		5,716,781 —
Interessi di mutui passivi — con altri mutuanti . . . »	35,015,578 —		23,338,377 —
Tasse sui mutui passivi . . . »	4,948,892 —		2,896,075 —
Interessi di debiti diversi: . . . »	1,830,636 —		3,571,045 —
Altri oneri patrimoniali . . . »	22,384,753 —		22,315,099 —
Totale degli *Oneri patrimoniali* . . . L.	81,308,311 —	78,466,428 —	89,125,274 —
Spese generali . . . »	73,461,203 —	97,804,944 —	125,719,829 —
Polizia locale ed igiene . . . »	65,888,966 —	86 553,800 —	125,362,095 —
Sicurezza pubblica e giustizia . . . »	8,162,834 —	11,808,148 —	(1) 3,865,216 —
Opere pubbliche . . . »	34,200 985 —	43,114,429 —	57,828,332 —
Istruzione pubblica . . . »	59,969,963 —	88,012,102 —	135,734,167 —
Culti . . . »	2,428,029 —	2,391,352 —	2,387,668 —
Beneficenza . . . »	11,241,720 —	20,185,234 —	27,012,836 —
Totale delle *Spese obbligatorie ordinarie* . . . L.	336,662,011 —	428,336,437 —	567,035,417 —

(1) Diminuzione dovuta principalmente alla legge 24 marzo 1907, n. 116, la quale dispose la graduale avocazione allo Stato delle spese, già a carico dei Comuni, riguardanti la pubblica sicurezza, e l'esonero, a partire dal 1° gennaio 1907, delle spese gravanti i Comuni per le sedi dei tribunali delle Corti di assise e delle preture e per le indennità di alloggio ai pretori.

OGGETTO		1899	1907	1912
Spese obbligatorie straordinarie.				
Spese generali — Spese impreviste	L.	17,192,930 —	28,721,616 —	10,247,305 —
Spese generali — Fondo di riserva	»			8,263,895 —
Spese generali — Spese generali	»			21,390,582 —
Polizia locale ed igiene	»	21,398,575 —	40,011,563 —	93,634,279 —
Sicurezza pubblica e giustizia	»	431,525 —	1,324,384 —	1,327,139 —
Opere pubbliche	»	28,900,096 —	60,019,638 —	101,463,116 —
Istruzione pubblica	»	6,328,925 —	20,904,496 —	58,504,507 —
Culti	»	869,982 —	855,075 —	995,734 —
Beneficenza	»	1,105,235 —	3,747,234 —	4,739,711 —
Totale delle *Spese obbligatorie e straordinarie*	L.	76,227,268 —	155,584,006 —	300,566,268 —
Spese facoltative ordinarie e straordinarie.				
Spese generali	L.	7,731,603 —	12,239,584 —	18,147,034 —
Polizia locale ed igiene	»	5,360,434 —	7,733,475 —	9,678,451 —
Sicurezza pubblica e giustizia	»	2,114,284 —	3,839,470 —	6,487,966 —
Opere pubbliche	»	13,626,254 —	17,963,777 —	18,260,212 —
Istruzione pubblica	»	13,758,020 —	19,312,776 —	26,720,967 —
Culti	»	—	618,773 —	606,978 —
Beneficenza	»	12,310,475 —	11,051,183 —	12,327,479 —
Totale delle *Spese facoltative*	L.	54,901,070 —	72,759,038 —	92,229,087 —
Totale delle *Spese effettive*	L.	467,790,349 —	656,679,481 —	959,830,772 —
Movimento di capitali.				
Acquisto di beni	L.	8,401,886 —		68,839,575 —
Estinzione di censi, canoni e livelli	»	21,348,685 —		2,190,243 —
Creazione di crediti	»	3,594,465 —		47,605,835 —
Estinzioni di debiti — con la Cassa depositi e prestiti	»	10,286,556 —		19,401,026 —
Estinzioni di debiti — id. di credito comunale e provinciale	»	2,029,826 —		2,893,989 —
Estinzioni di debiti — con altri mutuanti	»	26,417,841 —		47,749,748 —
Totale del *Movimento di capitali*	L.	72,079,259 —		188,680,416 —
Deficienza d'amministrazione applicata al bilancio	»	5,163,341 —		7,688,903 —
Partite di giro e contabilità speciali	»	96,971,197 —		183,018,034 —
Totale generale delle *Spese*	L.	642,009,148 —		1,339,218,125 —

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

35ª decade - dall'11 al 20 giugno 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,856 (1)	13,750 (1)	+ 106	23	23	—	603	603	—
Media	13,786	13,708	+ 78	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,106,105 —	6,132,143 26	— 26,038 26	3,894 —	8,265 92	— 4,371,92	80,723 —	58,972 35	+ 21,750 65
Bagagli e cani	263,532 —	276,228 69	— 12,696 69	58 —	391 21	— 333 21	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,830,106 —	1,984,073 78	— 153,967 78	140 —	3,234 18	— 3,094 18	13,277 —	11,666 22	+ 1,610 78
Merci a P. V.	6,600,257 —	7,867,390 82	— 1,267,133 82	1,908 —	6,195 25	— 4,287 25	—	—	—
Totale	14,800,000 —	16,259,836 55	— 1,459,836 55	6,000 —	18,086 56	— 12,086 56	94,000 —	70,633 57	+ 23,361 43
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1913 al 20 giugno 1914									
Viaggiatori	220,960,696 —	212,291,324 23	+ 8,669,371 77	265,216 —	261,219 74	+ 3,996 26	2,323,108 —	2,196,612 96	+ 126,495 04
Bagagli e cani	10,023,186 —	9,858,273 88	+ 164,912 12	15,003 —	14,871 74	+ 136 26	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	58,911,421 —	56,573,162 66	+ 2,338,258 34	103,000 —	137,295 59	— 34,295 59	405,892 —	320,002 33	+ 85,889 67
Merci a P. V.	267,107,697 —	265,180,646 87	+ 1,927,050 13	220,776 —	247,503 58	— 26,727 58	—	—	—
Totale	557,003,000 —	543,903,407 64	+ 13,099,592 36	604,000 —	660,890 65	— 56,890 65	2,729,000 —	2,516,615 29	+ 212,384 71

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,068 12	1,167 98	— 99 86
Riassuntivo	40,403 52	39,677 80	+ 725 72

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse :

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	383806	675 50	*Macciacchini* Gaetanina fu Angelo, moglie di Margini nobile Giulio, dom. a Reggio Emilia, con usufrutto a Lazzari *Clementina* fu Felice, ved. di *Macciacchini* Angelo	*Maciachini* Gaetanina fu Angelo, moglie di Margini nobile Giulio, dom. a Reggio Emilia, con usufrutto a Lazzari *Angela-Clementina* fu Felice, ved. di *Maciachini* Angelo
»	463825	98 —	Galli Bartolomeo fu Bartolomeo di Cantello (Como)	Galli Bartolomeo fu Bartolomeo, *minore sotto la patria potestà della madre Caironi Giuseppa ved. Galli*, domic. a Cantello (Como)
»	710413	87.50	Ianer *Agostino* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Accame Maria di Evandro, dom. a Genova	Ianer *Augusto* fu Enrico, minore, ecc. come contro
»	362116	35 —	Lordi Achille di Giuseppe, dom. a Muro Lucano (Potenza)	Lordi Achille di Giuseppe, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Muro Lucano (Potenza)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Ferdinando Sirani ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2425 ordinale, n. 23914 di protocollo e n. 429414 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 5 marzo 1912, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 30, consolidato 3 0/0, con decorrenza dal 1° ottobre 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato all'avente diritto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 luglio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° agosto 1914, in L. 105,16.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

31 luglio 1914

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	93 12 16	91.37 16	92.82 68
3.50 % netto (1902)	92 73 33	90 98 33	92.43 85
3 % lordo	63.25 —	62 05 —	62.44 57

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Conservatorio di S. Chiara in S. Miniato

AVVISO

di concorso al posto di insegnante interna di 4ª classe elementare e di istitutrice

È aperto il concorso ad un posto di insegnante interna della classe 4ª elementare (escluso l'insegnamento dei lavori femminili) e di istitutrice.

Lo stipendio è di L. 400 annue oltre gli utili della vita interna.

La domanda in carta da bollo da L. 0,60 dovrà essere indirizzata al presidente dell'Istituto entro 30 giorni dalla data della pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero, e dovrà essere corredata dei seguenti documenti :

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante non ha oltrepassato il 30 anno di età :

b) certificato penale di data non anteriore ai tre mesi;

c) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni in cui la concorrente dimorò negli ultimi 5 anni;

d) attestato medico di sana costituzione fisica debitamente legalizzato.

A questi documenti le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno opportuni di presentare nel proprio interesse.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole esperimento.

Durante questo periodo la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficenza, per censurabile condotta ed anche per debole costituzione fisica.

San Miniato, 27 giugno 1914.

Il presidente
C. Ridolfi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione politica internazionale nelle ultime ventiquattro ore pare che si sia non poco aggravata.

Le mobilitazioni generali della Russia e dell'Austria-Ungheria, le misure militari prese dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra, nonchè da secondarie potenze, hanno accresciute le apprensioni e le perplessità generali, come risulta dai numerosi dispacci che ci comunica l'*Agenzia Stefani* e che più oltre pubblichiamo.

Tuttavia ogni speranza che si possa giungere ad evitare una immane conflagrazione non è del tutto spenta, come si rileva dai seguenti telegrammi:

Vienna, 31. — Continuano le conversazioni tra le diplomazie austro-ungarica e russa.

L'ambasciatore di Russia ha avuto ieri alla Ballplatz lunghi colloqui. Sebbene nessun particolare sia trapelato nella stampa su tali colloqui, sembra che ancora questa sera si ammetta che il conflitto europeo non è inevitabile.

Londra, 31. — Si apprende da fonte diplomatica la ripresa delle conversazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia. I colloqui si svolgono contemporaneamente a Vienna ed a Pietroburgo e si spera che determineranno una *detente* nell'attuale situazione.

Nessuna Ambasciata aveva cognizione di nuovi avvenimenti. Stamane Belgrado è stata occupata, ma non si ha alcuna idea delle operazioni militari che seguiranno.

Nei circoli diplomatici austro-ungarici si ripete che l'Austria-Ungheria non aspira ad alcuna parte del territorio serbo. Annettere altre popolazioni serbe turberebbe l'equilibrio delle razze in Austria-Ungheria e costituirebbe una minaccia per gli interessi delle popolazioni dell'Impero.

Queste speranze, se occorre prestar fede ai dispacci trasmessici all'ultimo momento, sembrano potersi bandire perchè sono così concepiti:

Il Consiglio dei ministri si è occupato di questi fatti.

Vienna, 1. — I giornali di Vienna e di Budapest pubblicano: Secondo un comunicato ufficiale del 31 luglio, l'Imperatore ha ordinato la mobilizzazione generale dell'esercito e della marina da guerra e delle due Landhwer, nonchè la chiamata alle armi della landsturm.

Il decreto è motivato dalla mobilizzazione ordinata dalla Russia. Questa misura non ha alcun carattere aggressivo. Si tratta di una misura di precauzione per proteggere in modo completo la Monarchia.

Londra, 31 — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Asquith, alla fine della seduta della Camera, dice che ha ricevuto dalla Germania e non da Pietroborgo la notizia che la Russia ordinava una mobilizzazione generale dell'esercito di terra e della flotta e che, in conseguenza di questa misura, la Germania ha dichiarato lo stato d'assedio nel paese, ciò che significa che sta per seguire la mobilizzazione in Germania se la Russia prosegue la sua in queste circostanze. Asquith termina dicendo che preferisce di non rispondere ad altre interrogazioni prima di lunedì prossimo.

Dal teatro della guerra non si hanno notizie di nuovi importanti fatti militari.

Essi si riassumono nei seguenti dispacci:

Pietroburgo, 31. — Si ha da Belgrado: Il bombardamento della città è cominciato alle 9 del mattino ed è durato fino a mezzogiorno. Esso ha colpito particolarmente l'est ed il centro della città danneggiando la cattedrale.

Gli austriaci hanno tentato di attraversare la Sava attraverso il ponte ferroviario, ma i serbi hanno fatto fuoco.

L'esercito serbo sembra disposto a difendere la città fino all'estremo.

La popolazione lascia la città che presenta uno squallido aspetto.
Si attende per stasera un nuovo attacco della città.

Vienna, 31. — Si annuncia che un distaccamento di doganieri ha respinto un attacco dei serbi superiore di numero presso Klotgoya.

I doganieri non hanno subito perdite. I serbi avrebbero perduto un ufficiale e 22 uomini.

Vienna, 31. — Il *Correspondenz Bureau* annunzia che un distaccamento di cacciatori di frontiera ha respinto, senza subire perdite, presso Klotjevac, un attacco dei serbi in numero superiore.
I serbi avrebbero perduto un ufficiale e 22 soldati.

Vienna, 31. — Le notizie di ieri sull'uso dell'artiglieria agli avamposti presso Belgrado sono state esposte da una parte della stampa in modo errato, cioè come si trattasse del bombardamento di una città aperta. E' superfluo rilevare che le disporizioni relative al diritto delle genti sono osservate dalle truppe austro-ungariche scrupolosamente e con tale coscienza che l'artiglieria austro-ungarica non si è affatto resa colpevole di una tale violazione del diritto internazionale. Si è tirato soltanto sulle truppe combattenti che tiravano dalle case.

Non è avvenuto niente di notevole oggi sul teatro della guerra.

Nisch, 31. — Alle sei del mattino gli austro-ungarici hanno cominciato il bombardamento di Belgrado che è stato decisivo. Le principali vie hanno sofferto per il tiro delle granate. L'artiglieria serba non rispondeva. Una spia austro-ungarica che faceva dei segnali dal tetto di un'alta casa, è stata arrestata. Gli austro-ungarici hanno bombardato anche Gradieb. Due battelli della Società di navigazione serba sono stati affondati.

Nisch, 1. — Batterie di cannoni d'assedio austro-ungariche, poste sulla posizione di Semlino, hanno cominciato a distruggere le case di Belgrado. Dalla porte dell'ovest si ode un forte cannoneggiamento. Sono stati distrutti un'officina metallurgica ed il fabbricato del monopolio dei tabacchi; anche la Cattedrale è stata danneggiata.

***

Si telegrafa da Durazzo 30 (ore 22):

Le navi inglese, francese e russa sono partite. La situazione è invariata. Stamane i volontari rumeni hanno fatto una ricognizione verso Spitali.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita è ritornata ieri a Roma, da Napoli, in automobile.

Sulla salute di S. A. R. il Duca d'Aosta è stato stamane pubblicato il seguente bollettino:

« Nelle ultime 24 ore: temperatura 37,5-38,8; polso 92-102. Persiste la tumefazione della vescica biliare. È risoluta la flebite alla coscia destra. La nutrizione e la diuresi si mantengono sempre soddisfacenti.

Firmati: « *Cantani, Verde* e *Bruno* ».

A Palazzo Valentini. — Stamane il nuovo prefetto della provincia di Roma, comm. Faustino Aphel, ha preso possesso dell'alta sua carica.

Il Gabinetto del nuovo prefetto sarà quello stesso dell'on. Annaratone; rimarrà perciò così composto: capo di gabinetto marchese Di Fede; segretario di gabinetto cav. Anelli; funzionari cav. Yono e avv. Lanza.

Il comm. Aphel ha prescelto a suo segretario particolare il conte Perotti che fu già con lui durante la gestione straordinaria di Regio commissario in Campidoglio.

Per i ferrovieri di Stato. — La Commissione Reale per il personale delle ferrovie dello Stato ha esaurito il primo gruppo degli interrogatori dei rappresentanti del personale delle ferrovie dello Stato.

Procederà più tardi ad altri interrogatori: nel frattempo provvederà ad ordinare ed elaborare il molto materiale di informazioni già raccolte.

Il presidente ha pure nominato una sotto Commissione, composta dei membri della Commissione, che appartengono anche al Parlamento.

Essa ha l'incarico di recarsi a visitare linee e stazioni, per procedere sul luogo ad interrogatori del personale ed all'esame del modo pratico, col quale questo procede al compimento delle sue attribuzioni.

La scelta delle linee e delle stazioni si farà in guisa da poter aver notizia delle condizioni del personale anche in relazione alle eventuali differenze fra le varie regioni.

Le colonie estive per i bimbi. — Ieri sono partiti per Giulianova altri 40 bambini che faranno colà la cura balneare marina, ritraendone vigor di saluto, come già si è constatato in altri 80 bambini ritornati fiorenti da iermattina in seno alle loro famiglie.

Domani partirà una squadra di bambini per la colonia *Il Messaggero* di Nettuno; il 5 e il 10 partiranno successivamente due squadre di 100 bambini ognuna per la colonia di Voltri. Altre partenze si succederanno durante il mese.

Esposizione autunnale d'arte. — Il presidente del Comitato per l'Esposizione autunnale d'arte sacra e profana, da tenersi in Roma, comunica con preghiera di pubblicazione:

« In seguito alle molteplici inesplicabili dispersioni di regolamenti e schede, inviati a tutti gli artisti d'Italia e date le continue richieste delle medesime, il Comitato direttivo della Mostra è stato costretto, affinchè tutti abbiano agio di presentare la loro adesione in tempo utile, ad accondiscendere a protrarre il termine della presentazione di essa al 10 agosto invece che al 31 luglio, come era stato stabilito ».

Agevolazioni ferroviarie. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per facilitare nel miglior modo l'affluenza dei visitatori alle Esposizioni di Genova e di Venezia, ha accordato le seguenti straordinarie facilitazioni di viaggio da effettuarsi nei mesi di agosto e settembre.

A datare dal 1° agosto, tutte le stazioni della Rete emetteranno speciali biglietti a tre tagliandi, il 1° dei quali serve al viaggiatore per recarsi dalla propria residenza alla sede di una delle due Esposizioni (Genova oppure Venezia), il 2° per andare da una Esposizione all'altra, oppure ad una qualsiasi località a scelta del viaggiatore, il 3° infine, per ritornare alla stazione di partenza. Il ribasso applicato per tali viaggi varia dal 45 al 60 per cento secondo le distanze e viene computato sulla tariffa media.

Questi biglietti speciali hanno la validità di un mese dalla data di emissione e portano unita una tessera del costo di L. 5, la quale dà diritto senza ulteriore spese e formalità a quattro ingressi per ciascuna delle due Esposizioni.

La Direzione generale delle ferrovie ha inoltre disposto perchè, contemporaneamente alla nuova importante facilitazione, continuino anche ad aver vigore le facilitazioni ordinarie riguardanti i semplici biglietti d'andata-ritorno a prezzo ridotto per Genova e per Venezia.

Fenomeni tellurici. — Iersera, a Nocera Umbra, alle ore 21,58, è stata avvertita una scossa di terremoto. Nessun danno.

Marina mercantile. — L'*Orione*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Porto d'Alessandretta*, id., è partito da Massaua per il Benadir e Mombasa. — L'*Italia*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. L'*America*, della N. G. I., è partito da Palermo per New York. — Il *Regina Elena*, id., è partito da Barcellona per Montevideo e Buenos Aires. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31. — La più gran calma regna in tutta la regione delle Alpi.

Tutte le voci corse circa una mobilizzazione da parte della Francia, come su misure di sorveglianza o di protezione, sono assolutamente infondate.

Nessuna misura è stata presa su questa frontiera, perchè, contrariamente a quanto avviene dalla parte dell'Alsazia, la Francia non ha avuto a rispondere ad alcuna disposizione inquietante da parte dell'Italia.

BERLINO, 31. — Si assicura che il Consiglio federale che si riunisce oggi esaminerà, fra le altre questioni quello delle misure da prendere per vietare l'esportazione dei cereali, delle farine e dei foraggi, nonchè l'esportazione del bestiame e delle carni. Questa misura è provocata dai rapporti dei rappresentanti commerciali tedeschi, dai quali risulta che, in seguito alla situazione economica attuale, quantità considerevoli ed insolite di farine e cereali tedeschi vanno all'estero.

Divieti di questa natura sono già stati fatti precedentemente in circostanze analoghe.

BERLINO, 31. — La Banca dell'Impero ha elevato il tasso dello sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

LONDRA, 31. — I direttori dello Stock Exchange hanno deciso di chiudere lo Stock Exchange immediatamente e fino a nuovo ordine.

PARIGI, 31. — Questa sera alle 9,45 un individuo ha esploso al Café du Croissant parecchi colpi di rivoltella contro il deputato socialista Jaurès che è rimasto gravemente ferito. Alcuni proiettili lo hanno colpito alla testa.

Jaurès è stato subito disteso su un tavolo del caffè e parecchie persone hanno cercato di farlo rinvenire.

PARIGI, 31. — Jaurès è morto alcuni minuti dopo l'attentato.

L'assassino è stato subito arrestato. È un giovane di 25 anni. Egli rifiuta di dare la sua identità. Dice soltanto di essere un allievo dei corsi della scuola del Louvre.

BERLINO, 31. — Il *Wolffbureau* pubblica:

Anche la notizia di un giornale della sera di Berlino, che l'Imperatore avrebbe ordinato la mobilizzazione del primo, del quinto e del decimosettimo corpo d'armata, è priva di fondamento.

PARIGI, 31. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Nancy:

Da informazioni qui giunte risulta che continuano a verificarsi in Germania importantissimi movimenti di truppe tedesche di copertura, che vanno ad occupare i luoghi cui sono destinate. Un certo numero di riservisti sono stati richiamati nei paesi annessi e nella valle del Reno. Nella stessa zona si è proceduto alla requisizione individuale per i bisogni di queste truppe.

La sorveglianza esercitata dai tedeschi sulle vie di comunicazione è strettissima.

Le autorità militari hanno preso misure per impedire agli abitanti dei paesi annessi di recarsi in Francia.

VIENNA, 31. — La Banca austro-ungarica ha elevato il tasso dello sconto al 6 per cento.

BERLINO, 31. — Il Consiglio federale ha approvato oggi la pubblicazione di tre ordinanze imperiali, relative alla proibizione dell'esportazione dei prodotti che servono di vettovagliamento, dei foraggi per gli animali, degli animali, delle automobili, delle motociclette e dei pezzi che le compongono, degli olii minerali grezzi, del carbon fossile e dei prodotti derivati.

Queste ordinanze entrano in vigore immediatamente.

PARIGI, 31. — I giornali hanno da Berlino:

Le conversazioni fra Berlino e Pietroburgo non sono ancora finite.

Tale constatazione, unita al fatto che la mobilitazione non è stata ancora ordinata in Francia ed in Germania, è giudicata come una ragione che permette di dire che ogni speranza di pace non è ancora perduta.

Le relazioni fra Vienna e Pietroburgo non sono rotte, ma i tentativi fatti per diminuire la tensione non hanno avuto finora successo.

Secondo la *Kölnische Zeitung*, il Governo tedesco ha deciso di fare a Pietroburgo passi decisivi e di rivolgere una domanda categorica; la risposta che verrà data deciderebbe definitivamente l'attitudine della Germania.

Tuttavia, aggiunge il giornale, essa non può mancare di prendere entro un termine molto breve le contromisure militari necessarie.

BERLINO, 31. — L'ambasciatore di Russia Sverbéens ha fatto ieri una lunga visita a Jagow.

VIENNA, 31. — La *Neue Freie Presse* dichiara che il fatto che la Russia si dichiara pronta ad uno scambio di vedute dirette con l'Austria-Ungheria non semplifica troppo la situazione.

Si dice a Parigi, aggiunge il giornale, che la Germania deve intromettersi per indurre Vienna a dare alla Russia alcune assicurazioni e specialmente quella che, dopo che essa avrà vinto la Serbia, non venga colpita l'indipendenza di questo paese.

Ora la Germania non desidera influenzare in alcun modo l'Austria-Ungheria circa le sue ulteriori relazioni con la Serbia.

E siccome l'Austria-Ungheria stessa non vuole prendere attualmente impegni per l'avvenire, le tre tesi tedesca, austro-ungarica e russa sono ancora assai lontane.

PIETROBURGO, 31. — L'agitazione è stata grande durante tutta la notte. Nessuno ha dormito. Le dimostrazioni patriottiche si susseguivano e fino alle 4 del mattino le vie centrali sono state percorse da una folla numerosa, che portava bandiere dai colori nazionali ed il ritratto dell'Imperatore e che cantava l'inno nazionale russo. Da tutte le parti si udivano grida entusiastiche di: *Viva la Russia! Viva l'esercito russo! Viva l'Imperatore!*

Prima della ripresa del lavoro gli operai si sono riuniti dinanzi alle porte delle fabbriche e delle officine. Durante la notte parecchi di essi erano stati chiamati sotto le armi e i loro compagni li salutavano con applausi. Sono state improvvisate riunioni pubbliche in numerosi punti nel centro della città e nei sobborghi; in tutte le classi della popolazione regna grande entusiasmo; le edizioni speciali dei giornali vanno a ruba. Persone di tutte le condizioni affluiscono agli uffici di mobilitazione. Si assiste nelle vie a scene commoventi: persone sconosciute si salutano, si baciano, si stringono la mano; lo spettacolo è indescrivibile.

BERLINO, 31. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

L'Imperatore, conformemente all'art. 68 della Costituzione tedesca (Baviera esclusa), ha decretato lo stato chiamato « di minaccia militare », che è uno stato d'assedio.

Per la Baviera è stata emessa una ordinanza analoga.

Tale stato concerne tutte le misure militari alla frontiera e quelle per la protezione delle ferrovie ed implica come conseguenza restrizioni del servizio postale, telegrafico e ferroviario a profitto delle esigenze militari.

BERLINO, 31. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

L'ambasciatore di Germania a Pietroburgo avendo annunciato che è stata ordinata la mobilizzazione generale dell'esercito e della flotta russi, l'Imperatore ha decretato lo stato « di minaccia militare », che è uno stato d'assedio.

L'Imperatore ritornerà oggi a Berlino.

L'AJA, 31. — La Regina Guglielmina ha firmato all'1,30 di oggi il decreto che ordina la mobilizzazione.

BERLINO, 31. — L'Imperatore è ritornato a Berlino.

POTSDAM, 31. — Il Kronprinz è stato designato come capo della prima divisione della guardia.

PARIGI, 31. — I ministri hanno tenuto un consiglio straordinario all'Eliseo sotto la presidenza del presidente Poincaré e si sono occupati della situazione internazionale.

Il Governo, in attesa dei negoziati diplomatici impegnati, continua a prendere tutte le misure necessarie per assicurare la protezione delle frontiere.

Un nuovo Consiglio sarà tenuto stasera alle 10.

BERLINO, 31. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Si conferma ufficialmente da Myslowitz che i russi hanno fatto saltare il ponte ferroviario fra Szczakova e Granica, situato in territorio austriaco.

PIETROBURGO, 31. — L'ordine di richiamo per i riservisti di Pietroburgo è stato affisso stamane.

LONDRA, 31. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 4 0[0 all'8 0[0.

VIENNA, 31 (Ore 4,30 pom.). — Il *Correspondenz Bureau* annunzia:

In seguito alla mobilizzazione russa, la mobilizzazione è divenuta generale in Austria-Ungheria per ordine imperiale.

In questo momento sono affissi i manifesti relativi a questa mobilizzazione.

BERLINO, 31. — La proclamazione dello stato « di minaccia militare » porta con sè come altra conseguenza la dichiarazione dello stato di guerra che equivale allo stato d'assedio per la Prussia, con la proibizione di pubblicare notizie sui movimenti di truppe e sui mezzi di difesa, ed implica per se stesso, nel resto dell'Impero, lo stato d'assedio.

BERLINO, 31. — La notizia della dichiarazione dello stato di

minaccia militare ha richiamato nel viale *Unter den Linden* una folla di parecchie migliaia di persone.

Quando l'Imperatore è passato, la folla ha rotto il debole cordone di agenti di polizia e ha circondato l'automobile nella quale si trovavano l'Imperatore e l'Imperatrice, salutandoli con calorosi urrà.

L'Imperatore ha ringraziato con aspetto della più profonda gravità.

Ovazioni interminabili hanno echeggiato anche quando si è avvicinato l'automobile del Kronprinz.

Non appena fu passata l'ultima automobile di Corte una grande folla è sfilata dinanzi al castello dove sono state fatte dimostrazioni.

ATENE, 31. — La ufficiosa *Patrie* scrive che le dichiarazioni di neutralità bulgara debbono, sino a prova contraria, essere accettate come espressione del desiderio di non contribuire a creare nuove complicazioni nei Balcani.

Il giornale conclude che se la Bulgaria rimarrà neutrale gli altri Stati balcanici non hanno alcun interesse a partecipare alla lotta.

GMUIDEN, 31. — Il vapore del Governo Austro-Ungarico *Arad*, proveniente da Fiume, dopo essere passato ad Algeri è giunto qui alle 2 del pomeriggio.

Esso è stato fermato per ordine del comandante delle fortezze perchè trasportava militari, e 31 allievi della scuola navale di ritorno da una ispezione di ufficiali di marina. Essi dovevano essere incorporati nella marina austriaca.

Il comandante della fortezza fa un'inchiesta. Egli ha sottoposto l'*Arad* a sorveglianza. Il comandante della nave ha chiesto al suo Governo di intervenire.

BRUXELLES, 31. — L'ufficio internazionale della pace si è oggi riunito e ha inviato appelli per la Pace al Papa, all'Imperatore di Russia, all'Imperatore di Germania, al Re d'Italia, al presidente degli Stati Uniti, Wilson, al principe di Monaco, al presidente della Repubblica francese, Poincaré, al presidente del Consiglio francese, Viviani, ai ministri degli esteri del Belgio, della Svizzera, dei Paesi Bassi, della Spagna, del Portogallo, della Danimarca, della Svezia, della Norvegia e del Lussemburgo.

PARIGI, 31. — Il presidente del Consiglio Viviani ha ricevuto dalle 5 alle 7 l'ambasciatore di Germania a Parigi, Schon, e l'ambasciatore di Inghilterra sir Francis Bertie. L'ambasciatore austro-ungarico si è intrattenuto con De Margerie, direttore degli affari politici. Si dice che l'Inghilterra è d'accordo con la Francia nel continuare a fare massimi sforzi per trovare un terreno di accordo fra la Russia e l'Austria-Ungheria. Essa si propone ancora di compiere nuovi tentativi presso quelle potenze per giungere ad una soluzione che tuteli la loro dignità ed i loro interessi. Questo spiegherebbe perchè Asquith ha chiesto questa sera alla Camera dei comuni di rinviare a lunedì le sue spiegazioni.

PARIGI, 31. — I ministri si sono riuniti stasera per la terza volta alle 8,30 all'Eliseo, sotto la presidenza di Poincaré.

Il Consiglio è durato sino a mezzanotte.

Il presidente della Repubblica ha firmato tre decreti:

1° decreto relativo alla proroga dei protesti e delle scadenze fino al 30 agosto;

2° decreto relativo alla proibizione della esportazione dei farinacei e di vari prodotti del suolo e dell'industria;

3° decreto relativo all'esonero dei dazi per la importazione degli oli e delle farine.

Il Consiglio si è inoltre occupato della situazione internazionale.

PARIGI, 31. — Durante il Consiglio dei ministri all'Eliseo, Melvy, ministro dell'interno, è stato avvertito dell'assassinio di Jaurès.

Melvy lasciò immediatamente il Consiglio per recarsi al Ministero dell'interno dove si mise in comunicazione telefonica con la prefettura di polizia, alla quale dette istruzioni per le dimostrazioni che potrebbero essere provocate dall'attentato. Quindi è tornato all'Eliseo dove è continuato il Consiglio dei ministri.

PARIGI, 1. — Viviani, Augagneur, Malvy, Renoult ed altri membri del Gabinetto si sono recati stanotte, dopo il Consiglio dei ministri, al domicilio di Jaurès, per fare atto di omaggio alle spoglie del « leader » socialista.

È stata accertata l'identità dell'assassino: è certo Raoul Vilain, di 29 anni, che sarebbe figlio, si dice, di un cancelliere del tribunale civile di Reims. Sua madre è internata da più di venti anni in un manicomio

Sono state trovate indosso all'assassino due rivoltelle.

LONDRA, 1. — Il primo ministro Asquith e il cancelliere dello scacchiere Lloyd George hanno conferito con i rappresentanti della Banca d'Inghilterra e delle altre Banche principali. Essi hanno ritenuto che la situazione non esiga alcuna modificazione nell'attuale regime della circolazione monetaria, ma è inteso che il tesoro non esiterà ad agire se le circostanze lo esigeranno.

BRUXELLES, 1. — La chiamata ordinata per la mobilizzazione comprende tredici classi di cui quattro sono già sotto le armi.

Il Governo ha la convinzione che il paese sarà rispettato e dichiara che la mobilizzazione, come nel 1870, è fatta per assicurare il rispetto dei trattati. Il Governo ha preso le misure economiche e finanziarie che chiede la situazione.

La chiamata delle tre classi 1910, 1911 e 1912 ha dato i migliori risultati dal punto di vista della rapidità e degli effettivi. Ieri a mezzogiorno l'esercito era sul piede di pace rinforzato. Al settimo giorno la mobilizzazione sarà completa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

31 luglio 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.2
Termometro centigrado al nord	24.0
Tensione del vapore, in mm.	10,14
Umidità relativa, in centesimi	46
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	14
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.4
Temperatura minima, id.	17.1
Pioggia in mm.	5.5

31 luglio 1914.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Francia orientale e Bacino del Reno, minima di 753 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito leggermente in Liguria ed Emilia, disceso altrove sino a 4 mm. nelle Puglie e Calabrie; temperatura generalmente diminuita; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso con pioggie altrove, temporali in Val Padana e centro.

Barometro: massimo 761 in Piemonte, minimo 757 nelle Puglie.

Probabilità: venti alquanto forti del 4° quadrante sull'alto e medio Tirreno, moderati del 3° e 4° nel basso Tirreno, settentrionali moderati nell'Adriatico. Cielo generalmente vario con pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore e media: temperatura ancora in diminuzione. Tirreno alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 31 luglio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24 0	17 0
San Remo	sereno	calmo	27 0	17 0
Genova	sereno	calmo	22 0	17 0
Spezia	sereno	calmo	22 0	17 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	22 0	11 0
Torino	sereno	—	21 0	13 0
Alessandria	sereno	—	24 0	17 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	23 0	9 0
Lombardia.				
Pavia	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Milano	nebbioso	—	26 0	15 0
Como	1/4 coperto	—	23 0	15 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	21 0	15 0
Cremona	coperto	—	24 0	13 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto.				
Verona	coperto	—	26 0	15 0
Belluno	3/4 coperto	—	17 0	13 0
Udine	coperto	—	24 0	16 0
Treviso	coperto	—	22 0	15 0
Vicenza	3/4 coperto	—	23 0	17 0
Venezia	coperto	calmo	24 0	19 0
Padova	coperto	—	24 0	16 0
Rovigo	piovoso	—	25 0	16 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Parma	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Reggio Emilia	coperto	—	25 0	15 0
Modena	piovoso	—	25 0	15 0
Ferrara	coperto	—	24 0	14 0
Bologna	piovoso	—	26 0	17 0
Forlì	coperto	—	28 0	16 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	mosso	25 0	15 0
Ancona	piovoso	calmo	25 0	17 0
Urbino	coperto	—	25 0	15 0
Macerata	piovoso	—	25 0	14 0
Ascoli Piceno	coperto	—	26 0	17 0
Perugia	coperto	—	22 0	13 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	25 0	17
Pisa	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	25 0	16 0
Firenze	coperto	—	27 0	14 0
Arezzo	coperto	—	27 0	15 0
Siena	coperto	—	26 0	14 0
Grosseto	1/2 coperto	—	28 0	15 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	25 0	17 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	32 0	23 0
Chieti	sereno	—	26 0	15 0
Aquila	piovoso	—	22 0	13 0
Agnone	sereno	—	24 0	13 0
Foggia	1/2 coperto	—	31 0	21 0
Bari	1/2 coperto	calmo	26 0	20 0
Lecce	sereno	—	30 0	20 0
Taranto	1/4 coperto	calmo	30 0	17 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	3/4 coperto		30	17 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	27	18 0
Benevento	piovoso	—	30 0	15 0
Avellino	3/4 coperto	—	25 0	13 0
Mileto	1/4 coperto	—	32 0	19 0
Potenza	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	17 0
Palermo	1/4 coperto	mosso	23 0	19 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno		30 0	21 0
Messina	1/2 coperto	calmo	30 0	21 0
Catania	1/4 coperto	calmo	29 0	23 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	31 0	20 0
Sardegna				
Sassari	1/2 coperto		24 0	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	17 0
Libia.				
Tripoli	sereno	calmo	27 0	25 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*